

## Libri

una relazione tra due giovani accademici nell'era delle battaglie per i diritti civili. La coppia si contende il controllo, chiedendosi reciprocamente in modo passivo-aggressivo i progressi delle loro ricerche, ma la vera partita per il potere si gioca in camera da letto.

**Mia Levitin,**  
**Financial Times**

**Camila Sosa Villada**  
**Le cattive**

*Sur*, 220 pagine, 16,50 euro



Forse l'idea più radicale di *Le cattive* la dice Tía Encarna: "Essere trans è una festa". Una festa. E poi la protagonista, Camila stessa, racconta la sua storia, dolore dopo dolore, umiliazione dopo umiliazione; percosse, inganno e annientamento. Il libro si apre con una straziante citazione di Gabriella Mistral: "Saremo tutte regine". Regine, in questo caso, del parco Sarmiento, a Córdoba, dove di notte un gruppo di trans va incontro ai desideri

sessuali dei clienti più diversi e dove la protagonista arriva giovanissima a prostituirsi "divorata dal destino che era stato programmato per lei". Tía Encarna trova un bambino che giace in un fosso e decide di crescerlo. La storia di questo legame segna l'inizio e la fine del libro. Nel mezzo, Sosa Villada racconta di ragazzi che arrivano "con la voglia di superare i confini, di essere i più veloci dell'occidente, di fare male, di vendicarsi", di qualche amore, del rifiuto dei genitori, della "violenza invisibile di qualsiasi transazione con un cliente". **Patricia Kolesnicov, Clarín**

**Sylvain Prudhomme**  
**Vite di passaggio**

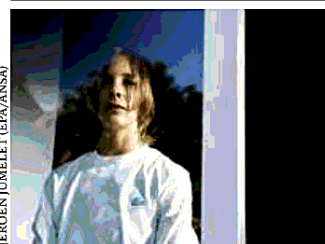
*66thAnd2nd*, 272 pagine, 16 euro



*Vite di passaggio* incarna una letteratura luminosa che innalza generosamente i lettori senza oscurare i conflitti. Sacha sta attraversando una crisi

di mezza età. Scrittore parigino, scapolo senza figli, decide di cominciare una nuova vita trasferendosi in una piccola città nel sud-est della Francia. Lì incontra un amico della sua giovinezza, un uomo con un folle senso di libertà, la cui passione per la vita s'incarna nella pratica frenetica dell'autostop in cui coinvolgeva Sacha, con la motivazione che l'amico doveva "vivere" prima di "scrivere". L'uomo che Sacha ha sempre chiamato solo "l'autostoppista" ora ha una compagna ed è un padre realizzato. Ma continua a fare l'autostop e lascia regolarmente la famiglia per vivere nuove avventure e mantenere lo spazio necessario affinché la sua vita si apra a nuove possibilità. L'autostoppista ha raggiunto ciò che tutti sognano in segreto? L'autostop è una bella metafora dell'apertura agli altri e delle virtù dell'ospitalità, che il romanzo esplora in tutti gli aspetti. **Florence Bouchy, Le Monde**

## Paesi Bassi



**Marieke Lucas Rijneveld**  
**Mijn lieve gunsteling**

*Atlas Contact*

L'amore proibito tra un vecchio veterinario e una ragazza di 14 anni con una vivida immaginazione. Un romanzo intenso, crudo e commovente. Marieke Lucas Rijneveld è nata a Nieuwendijk nel 1991.

**Jessica Durlacher**  
**De Stem**

*De Arbeiderspers*

La psicoanalista Zelda ripensa al suo passato con il marito scrittore e i loro tre figli a New York, e poi il sostegno a una richiedente asilo somala che sconvolgerà tutto. Durlacher è nata ad Amsterdam nel 1961.

**Sofie Tobi Lakmaker**  
**De geschiedenis van mijn seksualiteit**

*Das Mag*

La storia della sessualità di Sofie comincia con la perdita della verginità e finisce prima dell'operazione che la farà diventare "meno ragazza". Sofie Tobi Lakmaker è nata ad Amsterdam nel 1994.

**Ernest van der Kwast**  
**Ilyas**

*De Bezige Bij*

Peter è uno specialista di Rembrandt, ma anche un marito e padre distratto che abbandona accidentalmente la moglie in autostrada. Van der Kwast è nato a Bombay nel 1981, ora vive nei Paesi Bassi.

**Maria Sepa**  
*usalibri.blogspot.com*

## Non fiction Giuliano Milani

## Il termometro dell'economia



**Joseph E. Stiglitz,**  
**Jean-Paul Fitoussi,**  
**Martine Durand**  
**Misurare ciò che conta**

*Einaudi*, 207 pagine, 18 euro

Il prodotto interno lordo (pil) – ovvero il valore aggregato di tutti i beni e i servizi prodotti in un territorio in un certo arco di tempo – fu inventato per misurare qualcosa di circoscritto: il livello delle attività di mercato. Con il corso del tempo, tuttavia, è diventato qualcosa di molto più ampio: un indice del benessere. Da una ventina d'anni gli economisti hanno

cominciato a preoccuparsi del fatto che questo indicatore non include variabili importanti per determinare la salute di un paese o la felicità dei suoi abitanti (come, tra l'altro, la distribuzione della ricchezza, la sicurezza, l'impatto ambientale, la povertà). Nel 2009 una commissione formata da Stiglitz, Fitoussi e Amartya Sen ha scritto un rapporto che metteva in evidenza i limiti del pil. La pubblicazione a ridosso della grande crisi finanziaria ha tuttavia impedito che se ne parlasse a sufficienza. Anche

per questo, nel 2013 l'Ocse ha creato un nuovo gruppo di lavoro per continuare la discussione. Questo libro ne presenta i risultati. Parte dai limiti del pil, continua mostrando (soprattutto attraverso la crisi del 2008) come altri indicatori possano offrire immagini più complete della flessione economica e infine presenta una serie di ragionamenti volti al futuro, suggerendo quali siano gli strumenti più utili per perseguire alcuni grandi obiettivi del benessere collettivo e individuale. ◆